

Il Messaggero

DOMANI "MESSAGGERO TV"

• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano): con il MessaggeroTV il martedì € 0,30. Nel Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise: Con fascicolo + dvd "CORSO PRATICO DI PILATES" € 6,99; Con cd-rom "CORSO PRATICO FOTOGRAFIA DIGITALE" € 5,00; Con Volume "ONQUE DONNE INDIMENTICABILI" € 9,90; Con dvd "STORIA DELLA PRIMA REPUBBLICA ITALIANA" € 9,95. Nel Lazio: Con volume "IL ROSA, IL GIALLO E IL NERO" € 4,90. In Umbria, Marche, Abruzzo e Molise: con videogioco "PC GAMES COLLECTION" € 7,90.
• Prezzi promozionali: in Umbria € 0,60; nella provincia di Macerata € 0,70. Nelle restanti province delle Marche € 0,50. • Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Brindisi e Lecce e Taranto il Messaggero + Quotidiano € 1,00, la domenica con Tutto Mercato € 1,20. Nel Molise: il Messaggero + il Quotidiano del Molise € 1,00. Nella provincia di Reggio Calabria il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 1,00. In Abruzzo e nella provincia di Latina il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,00.

ANNO 130 - N° 171 € 1,00 Italia

IL GIORNALE DEL MATTINO

LUNEDÌ 23 GIUGNO 2008 - S. LANFRANCO BECCARI

L'INTERVISTA

«Meglio un controllo in più che una denuncia»

Maggiorotti: «Una cautela giudiziaria, viste le molte accuse ingiuste nei nostri confronti»

ROMA - I camici bianchi dicono che la crescita delle richieste di analisi e radiografie si deve alla cosiddetta "medicina difensiva". A quell'eccesso di prescrizioni che i medici adottano per paura di essere denunciati. Come dire che più esami si fanno e meno appigli giuridici sussistono per perdere l'eventuale causa. «Tutto questo - commenta Maurizio Maggiorotti, presidente di Amami, Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente - è dettato da una cautela giudiziaria».



Vuol dire che non è dettato da un convincimento medico?
«Direi che spesso il timore di arrivare in tribunale vince sulla limitazione delle prescrizioni. Si deve,

ormai, essere sempre pronti a rendere conto delle decisioni che abbiamo preso».

Quindi, meglio una radiografia in più di una radiografia in meno?

«Nessuno ci contesta se abbiamo fatto fare un'analisi in più, appunto. Ma, in caso di denuncia, c'è sempre qualcuno che può capovolgere la sentenza proprio perché non l'abbiamo prescritta».

Così il paziente, che potrebbe denunciare, si ritrova sommerso dalle analisi?

«Può capitare. Prendiamo il caso del mal di pancia: nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di una indigestione o di un altro problema banale. Ma se si trattasse di un danno all'aorta addominale? Chi si prende la responsabilità di non sottoporre quel paziente ad un esame che potrebbe rivelare la situazione peggiore?».

Può fare un esempio?

«Anni fa al pronto soccorso di un ospedale romano è stato portato un turista straniero etilista e in

stato grave di ubriachezza. I medici hanno cercato di parlargli, di sapere se avesse problemi, se fosse caduto. Era stato portato lì perché si era sdraiato davanti ad un ristorante. E' stato impossibile comunicare, non aveva ferite e neppure contusioni. Lo hanno adagiato su una barella per farlo dormire e la mattina lo hanno trovato morto. Tutti i medici indagati».

E le sembra, strano?

«Quell'uomo, si è scoperto dopo, aveva battuto la testa in modo violento ma non si poteva capire dalle sue condizioni. Così, nella notte, è deceduto. Da allora, esami sul cranio a tutti gli ubriachi incapaci di spiegarsi e parlare».

E' IL PRESIDENTE DI "AMAMI"

L'associazione medici accusati ingiustamente di errori

C. Ma.